

E' IN CORSO IL GRANDE RIENTRO

Vetture come formiche



PORTO CERVO (Sardagna) — La giovane moglie di Peter Seller, Brill Eklund, riceve a bordo del proprio yacht lord Snowdon, marito della principessa Margaret d'Inghilterra

Ormai nascono più automobili che bambini

Il rapporto è di due a uno - Nelle grandi città per ogni nuovo iscritto all'anagrafe, tre nuove immatricolazioni - Ancora impossibile per gli emigranti sardi trovare posto sui traghetti

Si vendono più automobili che fiocchi rosa e azzurri. Prendiamo il mese di luglio: all'anagrafe sono stati iscritti — è la media nazionale negli ultimi tempi — 75.000 nuovi nati. Nello stesso periodo, gli impiegati dei vari registri automobilistici hanno svolto un lavoro quasi doppio, immatricolando 135.800 nuovi autoveicoli. Non basta: da una parte c'è la mortalità infantile fortunatamente ridotta al 35 per mille, a diminuire il numero dei nuovi iscritti...

Negli Stati Uniti

Misteriosa strage: viene sterminata un'intera famiglia

Una donna e i suoi tre figli carbonizzati tra le macerie fumanti dell'abitazione distrutta da un incendio - Il marito è stato rinvenuto poco distante, legato a un palo ed in fin di vita per numerosi colpi d'arma da fuoco - Manca all'appello un quarto figlio

ST. CLOUD (Minnesota). La polizia locale ha chiesto la collaborazione della polizia di Stato per cercar di fare luce sul misterioso incendio di una fattoria nel quale hanno perduto la vita una madre e tre figli. Il lato più misterioso della tragedia è che il padre di famiglia, David Taskens, di 32 anni, è stato trovato legato ad un palo con un cappuccio nero in testa nel cortile della fattoria, a qualche centinaio di metri dal fabbricato raso al suolo dalle fiamme. Presentava ferite di arma da fuoco allo stomaco e al petto ed era in fin di vita. Lo hanno trasportato all'ospedale. Gli investigatori hanno cercato di fargli dire qualche parola per poter avere una traccia su cui avviare le indagini, ma furono dopo avere habbettato poche frasi incomprensibili ha perduto la conoscenza e non ha potuto essere di alcun aiuto agli investigatori.

Recuperata l'ultima vittima di Mattmark

GINEVRA, 18. A due anni dalla tragedia di Mattmark, è stato recuperato il corpo dell'ultimo operante mancante all'appello che era stato dato per disperso, anche se non si aveva alcuna speranza sulla sua sorte. E' Costante Renon, nato nel 1924 a Sagron-Mis, in provincia di Trento.

Chiedono un passaggio al poliziotto che li insegue

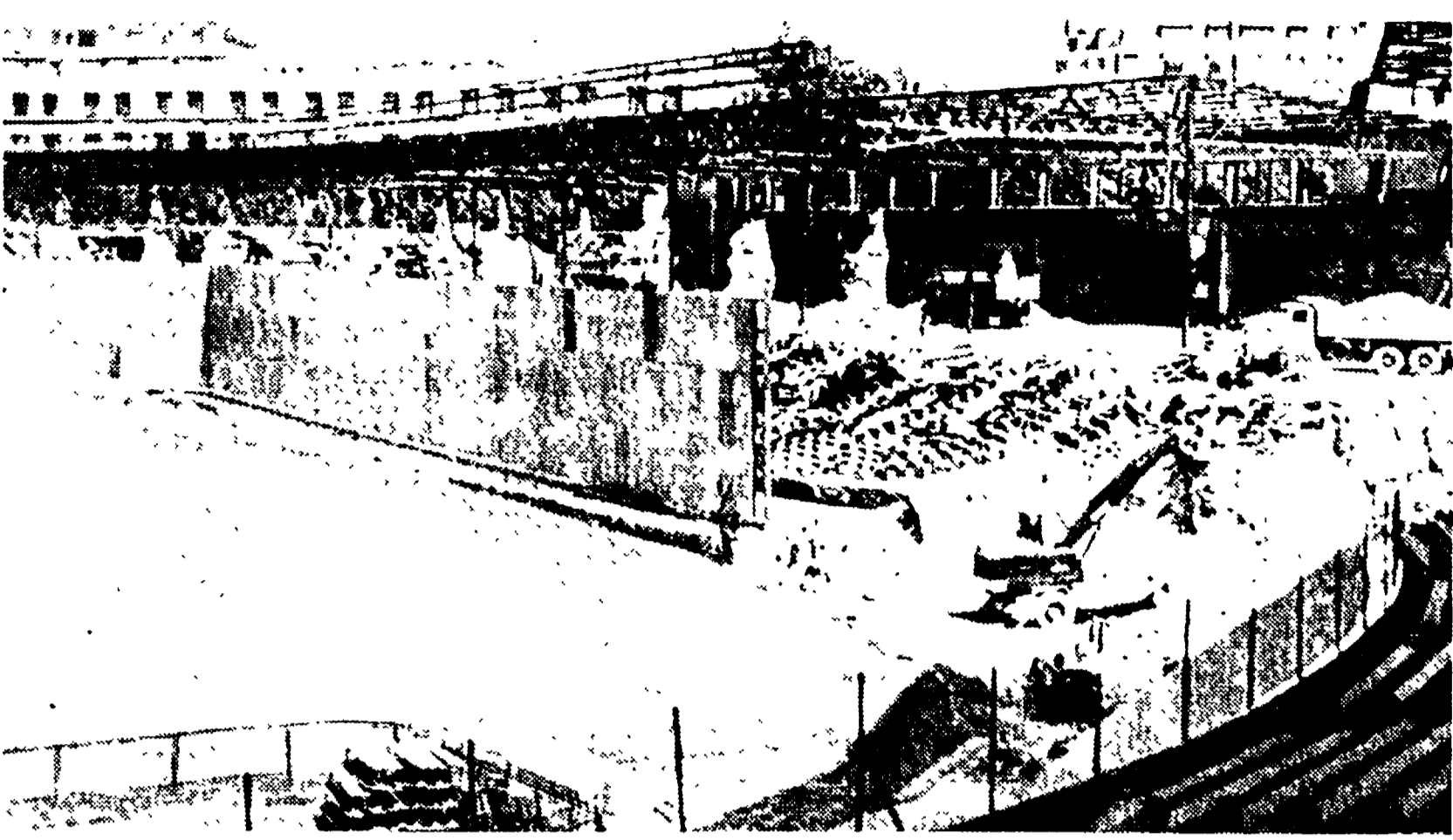
TORINO, 18. Disoccupati, senza soldi, pronti ad arrendersi, ma inteneriti e per di più sfottuti, Antonio D'Angelo, di 24 anni, e Pietro Mazzillo, di 25 anni, di Barcellona di Messina, sono partiti dodici giorni fa dal loro paese per raggiungere Torino, dove da alcuni parenti avevano ricevuto la promessa di un lavoro.

Sarà presto possibile prevedere i terremoti

WASHINGTON, 18. Sarà forse possibile prevedere su basi scientifiche i terremoti? Lo hanno annunciato due ricercatori dell'Università di Tokio, i dottori Hagwara e Rikitake. I suoi risultati, basati su dati raccolti durante l'osservazione del «seismo di Matsushiro», un fenomeno tellurico che ha fatto registrare in una zona del Giappone una media di 600 scosse telluriche al giorno. Lo studio delle scosse minime e di altri fenomeni tellurici ha consentito ai dottori Hagwara e Rikitake di prevedere alcuni terremoti che si sono verificati nell'agosto e nell'aprile del 1966.

Demolito a Parigi per far posto alle auto

ADDIO AL VELODROMO DEI CAMPIONI



PARIGI — Il Velodromo del Parco del Principi è stato sacrificato al traffico. Lo stanno abbattendo con pesanti bulldozer. Su questa area, che è una delle più note in campo sportivo, passerà una modernissima strada. Il Parco del Principi è stato teatro di imprese memorabili. Vi sono stati stabiliti a decine record ciclistici e vi si è sempre trionfalmente concluso il «Tour». Nella telefoto: una visione del Velodromo, ormai in avanzato stato di distruzione

I banditi alla famiglia di un industriale sequestrato

« 30 milioni se lo volete vivo e non sperate in uno sconto »

Nelle acque di Porto Cervo

Motoscafo dilania un noto subacqueo

CAGLIARI, 18. Il medico fiorentino Gianfranco Bernardi, noto appassionato di pesca subacquea, è morto all'ospedale Fatebenefratelli, di Olbia, dove era stato ricoverato dopo essere stato dilaniato dall'elica di un motoscafo. La disgrazia è accaduta ieri, mentre il medico, uno stimato pediatra, stava riaffiorando a qualche centinaio di metri dalla costa di Porto Cervo, dopo essere rimasto a lungo sommerso per una battuta di caccia. Proprio in quel momento è sopraggiunto un motoscafo. Il dott. Bernardi ha invano tentato di evitarlo. E' stato investito in pieno dall'elica e gravemente ferito. Lo hanno soccorso le persone che si trovavano sul motoscafo. In ospedale il medico è stato sottoposto a un delicato e lungo intervento chirurgico. Poco dopo, però, è deceduto. La magistratura ha aperto un'inchiesta per definire le eventuali responsabilità nella morte del sub. Sono stati interrogati Oscar Carlini, conducente del motoscafo, e l'industriale veneto Eugenio Grassetto, il quale si trovava a bordo. A Messina, un altro grave incidente in mare: straziato ugualmente dall'elica di un motoscafo è rimasto ferito il palermitano Andrea D'Antonio, di 28 anni.

Nazista alla sbarra

Sterminò gli ebrei con i camion a gas

BONN, 18. Albert Widmann, l'ex ufficiale delle «SS» che è considerato uno dei principali responsabili dell'intero sistema delle macchine a gas con il quale furono uccise migliaia di persone, è stato interrogato oggi dal Tribunale di Stoccarda, dove si svolge il processo contro di lui. Su incarico del capo della polizia del terzo Reich, Arthur Nebe, l'imputato aveva procurato esplosivi e gas micidiali, per uccidere ebrei a Minsk e a Mogilev. Ora afferma di aver sempre creduto che si trattasse di malati di mente, e quindi di persone che a quei tempi non considerava della stessa specie dell'«homo sapiens». Widmann afferma inoltre che le sue vittime non si rendevano nemmeno conto di morire, mentre è risultato che, durante il primo esperimento con esplosivi, non tutti morirono sul colpo. Molti persero la vita dopo atroci sofferenze. Lo stesso era accaduto nelle macchine a gas, gli speciali automezzi nei quali le vittime venivano gasate durante il percorso. La concentrazione dei gas non era infatti tale da avere immediato effetto e da causare una morte senza sofferenze.

Giallo in provincia di Cosenza

E' stato assassinato: non era un suicidio

COSENZA, 18. Colpo di scena nelle indagini sulla morte del contadino ottantenne Michele Bisceglia avvenuta due giorni fa, in circostanze misteriose, a Montalto Uffugo, grosso centro agricolo della provincia di Cosenza. Non si tratta, come in un primo tempo gli inquirenti avevano lasciato capire — di suicidio, bensì di delitto. Ieri sera, infatti, i carabinieri hanno proceduto ad una serie di otto fermi. Verso le due di notte il Bisceglia era stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione in contrada San Nicola di Montalto. Il corpo giaceva sul pavimento con la testa frantumata da uno o più colpi di fucile esplosi a brevissima distanza. A fare la macabra scoperta è stata una donna che viveva con la vittima, Maria Rocca, di 51 anni. Ella era appena rientrata da Montalto Uffugo dove aveva assistito ai festeggiamenti in onore del patrono del paese, insieme al figlio e ad un amico, Eugenio Mirena, di 66 anni. Appena visto il cadavere, si è messa a gridare: «Si è ammazzato!... si è ammazzato!». A mettere gli inquirenti sulla giusta strada è stato il rinvenimento di un vecchio fucile da caccia calibro 16, che si presume possa essere stata l'arma del delitto: era in una stanza del piano superiore dell'abitazione del Bisceglia. Le persone fermate — tra cui vi sono la Rocca, il figlio, l'amico, e alcuni vicini di casa — sottoposti ad interrogatorio, finora hanno negato di aver avuto parte nell'assassinio.

Un primo incontro per le trattative non ha dato risultati. Tuttavia sembra che i contatti proseguano - La moglie dell'ostaggio nega ma appare più tranquilla - Continue battute

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. «Giuseppe Catte è vivo e può tornare in famiglia anche domani. Se volete sano e salvo il vostro congiunto dovete versare 30 milioni».

«Ma la famiglia non possiede 30 milioni. Sapete bene che si trova in difficoltà finanziarie. Può pagare al massimo dieci milioni di lire». «Non siamo autorizzati a fare sconti. La famiglia Catte possiede un terreno ad Arbatax. Lo venda per recuperare i 30 milioni. Se tiene alla vita del prigioniero si arrangi insomma in qualche modo».

Questo dialogo si è svolto tra un emissario della famiglia Catte e un intermediario dei banditi durante le trattative per la liberazione dell'industriale Giuseppe Catte, sequestrato da tre fuorilegge 16 giorni or sono, mentre lavorava nella propria villa di Arbatax dall'allevamento di triole che possiede presso il lago del Flumendosa. I contatti, secondo voci sicure, sarebbero avvenuti all'anno giorno o sono, sulla strada Baunei-Dorgali. A qualche chilometro dal bivio di Urzulei tra banditi armati e meschierati avrebbero imposto l'alt ad una «600» condotta da un rappresentante di commercio. Non si trattava di una rapina né di un altro sequestro. Era l'uomo di fiducia della famiglia Catte che incontrava — dopo aver seguito un itinerario lunghissimo attraverso una decina di paesi — gli uomini designati dalla banda a trattare la liberazione dell'ostaggio. Quell'incontro si è concluso con una nulla di fatto: l'intermediario ha detto di essere autorizzato a trattare per dieci milioni; i banditi hanno insistito sui 30 milioni. Infine l'accordo sul prezzo del riscatto è stato rinviato ad altra data. I contatti fra le parti non sono stati tuttavia interrotti. Una lettera, arrivata ad un amico del Catte, conterrebbe nuove proposte da parte della banda. Forse si arriverà ad un compromesso. C'è chi dice, a Tortolì, che la prigionia di Giuseppe Catte sta per cessare. Sia la moglie che il fratello dell'industriale appaiono più calmi e distesi.

Attuali della montagna

AOSTA — Due coniugi tedeschi Martin Willerm, di 65 anni e Gertrude Mehwald, di 62, sono morti precipitando in fondo a un burrone, dopo un volo di oltre cento metri, mentre scavalcano il Lyskamm, sul versante svizzero del Monte Rosa, a 4061 metri di altitudine. Il marito è scivolato, trascinandosi dietro la moglie.

Schiacciato dal fratello

CATANZARO — Il contadino Carmine Arcuri è morto schiacciato da un trattore, mentre lavorava in contrada Serra, nel Comune di Zagarese. Stava caricando alcuni sacchi di grano, quando il grosso mezzo si è ribaltato.

Rapinatori in Lettonia

RIGA — Una banda di rapinatori, che da dieci anni operava nella città è stata sgominata. I 13 membri della gang, diretta da un ingegnere e da sua moglie, erano specializzati in furti d'auto e motociclette e in assalti notturni ai passanti. Avevano rubato persino un autobus e me-

se ad Orgosolo la sera della festa. Sapeva benissimo che l'intero abitato era stato circondato dai poliziotti. Scendete dal Supramonte in quelle circostanze avrebbe significato la cattura certa.

Trentino arrestati

ATLANTIC CITY, 12. — Un agente della polizia federale, che per mesi si è spacciato per studente, è servito come esca per stroncare un traffico di stupefacenti che aveva per centro la scuola superiore di Atlantic City. Al termine di laboriose indagini sono state arrestate 31 persone, coinvolte nel traffico della droga, ma tra esse soltanto pochi sono studenti.

in poche righe

«Giuseppe Catte è vivo e può tornare in famiglia anche domani. Se volete sano e salvo il vostro congiunto dovete versare 30 milioni».

Spacciavano droga in una scuola di Atlantic City

ATLANTIC CITY, 12. — Un agente della polizia federale, che per mesi si è spacciato per studente, è servito come esca per stroncare un traffico di stupefacenti che aveva per centro la scuola superiore di Atlantic City. Al termine di laboriose indagini sono state arrestate 31 persone, coinvolte nel traffico della droga, ma tra esse soltanto pochi sono studenti.

Spacciavano droga in una scuola di Atlantic City

ATLANTIC CITY, 12. — Un agente della polizia federale, che per mesi si è spacciato per studente, è servito come esca per stroncare un traffico di stupefacenti che aveva per centro la scuola superiore di Atlantic City. Al termine di laboriose indagini sono state arrestate 31 persone, coinvolte nel traffico della droga, ma tra esse soltanto pochi sono studenti.

in poche righe

«Giuseppe Catte è vivo e può tornare in famiglia anche domani. Se volete sano e salvo il vostro congiunto dovete versare 30 milioni».

Vittime della montagna

AOSTA — Due coniugi tedeschi Martin Willerm, di 65 anni e Gertrude Mehwald, di 62, sono morti precipitando in fondo a un burrone, dopo un volo di oltre cento metri, mentre scavalcano il Lyskamm, sul versante svizzero del Monte Rosa, a 4061 metri di altitudine. Il marito è scivolato, trascinandosi dietro la moglie.

Schiacciato dal fratello

CATANZARO — Il contadino Carmine Arcuri è morto schiacciato da un trattore, mentre lavorava in contrada Serra, nel Comune di Zagarese. Stava caricando alcuni sacchi di grano, quando il grosso mezzo si è ribaltato.

Rapinatori in Lettonia

RIGA — Una banda di rapinatori, che da dieci anni operava nella città è stata sgominata. I 13 membri della gang, diretta da un ingegnere e da sua moglie, erano specializzati in furti d'auto e motociclette e in assalti notturni ai passanti. Avevano rubato persino un autobus e me-

A Buckingham Palace come in tante case

Elisabetta minaccia di scacciare la suocera

E' Filippo la causa della burrasca in famiglia

Nostro servizio

LONDRA, 18. Suocera e nuora, anche se coronate, hanno sempre rapporti difficili. Non sfuggono alla regola neppure Elisabetta d'Inghilterra e la madre di suo marito, l'anziana principessa Alice. Secondo quanto afferma un settimanale parigino, sarebbero infatti ai ferri corti.

Il pomo della discordia è sempre lui, marito e figlio, che suscita l'odio e l'amore, il rimprovero e la difesa, dell'una o dell'altra, ma non le trova quasi mai sullo stesso fronte.

E' per ripicca nei confronti di Filippo, infatti, che Elisabetta non vuol più avere intorno a sé la suocera e minaccia di cacciarla dal Buckingham Palace.

Filippo — è ormai voce generale in Inghilterra — ne fa fatte e ne fa troppo. Trascura ostentatamente sua moglie e i doveri di principe consorte per dedicarsi con un impegno e un'energia che potrebbero ben altrimenti essere spesi, a tutti gli sport possibili, e soprattutto al polo, sua irriducibile passione.

Nell'ambiente dei patiti del polo gravita da un po' di tempo a questa parte anche una giovane e avvenente fanciulla, Lavinia Roberts, assidua giocatrice, ma soprattutto assidua compagna di Filippo. Per giocare con lei egli avrebbe dimenticato, di recente, di raggiungere la consorte che lo aspettava sul campo di corse di Goodwood, e declinato l'invito al matrimonio di Hans del Liechtenstein, figlio di un suo carissimo amico, al quale era presente tutta la nobiltà europea.

Ce n'è fin troppo per mandare sulle furie una moglie, specie se questa, per la sua particolare condizione, è esposta alle critiche e al complotto di tutti i suoi concittadini.

Ma lei conta di rifarsi, sulla suocera.

g. p. w. h.

Campagne devastate

I topi in Bosnia avanzano su un fronte di 15 km.

SARAJEVO, 18. Un flagello, che sta assumendo proporzioni sempre più vaste, ha colpito numerosi villaggi della Bosnia: un'invasione senza precedenti di topi campestri.

L'orda dei roditori passa come un ciclone distruggendo i raccolti, i frutteti, le vigne, e avanzando senza sosta verso nuovi centri agricoli. In direzione di Sarajevo, il fronte dei topi avanza lungo un arco di quindici chilometri.

Nella loro marcia sterminatrice i temibili topi non trovano grandi ostacoli. Sembra infatti che tutti i rimedi adottati finora non abbiano dato risultati apprezzabili. Si aggiunga a ciò il fatto che sembrano disarmati, dinnanzi all'aggressività degli invasori, persino i loro nemici naturali. I gatti, a quanto pare, hanno paura e scappano. Le volpi e le martore, che potrebbero rappresentare un serio pericolo per i topi, sono quasi scomparse dalla zona.

Invisibili di giorno, che sono lunghi fino a quindici centimetri, divorano di notte tutto quello che cresce nei campi e si avventurano fin sugli alberi per mangiare la frutta.

Nella loro marcia sterminatrice i temibili topi non trovano grandi ostacoli. Sembra infatti che tutti i rimedi adottati finora non abbiano dato risultati apprezzabili. Si aggiunga a ciò il fatto che sembrano disarmati, dinnanzi all'aggressività degli invasori, persino i loro nemici naturali. I gatti, a quanto pare, hanno paura e scappano. Le volpi e le martore, che potrebbero rappresentare un serio pericolo per i topi, sono quasi scomparse dalla zona.

Fredda il poliziotto

FULLY (Svizzera) — Raymond Rodout, un braccante di 39 anni, ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco l'ispettore di polizia Firmin Clerc, di 63 anni, che lo insegua dopo averlo sorpreso a rubare due casse di cavolfiori. Il colpo è partito mentre il poliziotto scavalcava una finestra per penetrare nell'abitazione del braccante.

Muore per i funghi

NOVI LIGURE — Mentre cercava funghi nei boschi dell'alta Val Borbera, il settantaduenne Francesco Callegari è scivolato, precipitando in un burrone profondo oltre trenta metri. E' morto sul colpo.